

# Rapporto

numero

**8029 R**

data

29 settembre 2022

competenza

DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

## **della Commissione ambiente, territorio ed energia sul messaggio 7 luglio 2021 concernente lo stanziamento di un credito di 11'000'000 di franchi destinato a incentivo all'acquisto di veicoli totalmente elettrici, allo sviluppo dell'infrastruttura di ricarica elettrica domestica e presso i datori di lavoro e all'acquisto di veicoli di ultima generazione vincolato alla messa fuori servizio di veicoli ad alte emissioni di CO2 e inquinanti**

### **PREMESSA**

Poco più di un anno fa il Consiglio di Stato ha licenziato il messaggio in oggetto, inserito in un pannello di proposte pensate per incentivare la mobilità sostenibile. Nella fattispecie, oltre a favorire l'acquisto di veicoli elettrici e lo sviluppo dell'infrastruttura di ricarica, si promuove l'acquisto di motocicli, quadricicli e tricicli elettrici, nonché la messa fuori servizio di veicoli ad alte emissioni di CO2.

Si tratta di uno dei tasselli concepiti per raggiungere gli obiettivi di politica energetica e climatica cantonale. In particolare tali obiettivi sono "efficienza, efficacia e risparmio energetico", "conversione energetica", "produzione energetica e approvvigionamento efficienti, sicuri e sostenibili".

Come ben evidenziato nel messaggio governativo, nel nostro Cantone il settore della mobilità determina circa un terzo del consumo di energia e delle emissioni di CO2. Un intervento per limitarle costituisce, quindi, un importante elemento di miglioramento della condizione quadro ambientali.

Interessanti sono i dati forniti relativi al parco veicoli elettrici in Ticino che nel 2020 costituivano il 24% del numero complessivo di nuovi veicoli immatricolati. Di questi il 18% sono auto ibride e il 5,9% auto totalmente elettriche. Sono percentuali che, sebbene siano in forte crescita, ancora risultano inferiori a quelle del resto della Svizzera.

Quattro anni fa questo Gran Consiglio aveva approvato il messaggio n. 7540 che prevedeva lo stanziamento di 3 milioni di franchi destinato ad incentivare l'acquisto di veicoli elettrici e lo sviluppo dell'infrastruttura di ricarica domestica e sul posto di lavoro. Nel messaggio si trovano i dati relativi alle richieste, 1'937 delle quali sono state accettate per un importo erogato pari a 2'739'657 franchi. L'interesse è quindi stato più che positivo e ciò ha spinto il Governo a riproporre il tema, ampliandone i contenuti.

In particolare con il messaggio si propone di ripartire il credito come segue:

- 1) fr. 6'000'000.- a favore di incentivi forfettari per l'acquisto di automobili totalmente elettriche a cui saranno abbinati contributi di almeno pari entità sul prezzo di acquisto del veicolo riconosciuti dagli importatori svizzeri e/o dai concessionari ufficiali;

- 2) fr. 1'500'000.- a favore di incentivi forfettari per l'acquisto di motoveicoli, quadricicli e tricicli con propulsione totalmente elettrica aventi una velocità massima per la loro costruzione superiore a 45 km/h;
- 3) fr. 1'500'000.- a favore di incentivi forfettari per l'installazione di sistemi di ricarica per veicoli elettrici a domicilio o presso datori di lavoro. Le aziende elettriche potranno offrire a loro volta ulteriori agevolazioni o contributi finanziari;
- 4) fr. 2'000'000.- a favore di incentivi forfettari per la messa fuori servizio di automobili, motoveicoli, quadricicli e tricicli aventi una velocità massima per la loro costruzione superiore a 45 km/h altamente inquinanti abbinata all'immatricolazione di veicoli di ultima generazione.

La scrivente Commissione ha voluto approfondire una serie di quesiti relativi in particolare agli incentivi per l'acquisto di automobili, preso atto della contrarietà espressa con vigore dall'UPSA. Questa misura, infatti, prevede che per l'acquisto di un'auto totalmente elettrica sia versato un contributo di 2'000 franchi al quale "si andrà ad aggiungere un importo di almeno pari entità concesso dall'importatore e/o dal concessionario ufficiale".

L'associazione di categoria evidenzia, in una presa di posizione dettagliata, il mancato coinvolgimento da parte del DT, i margini esigui imposti da un mercato in difficoltà, la disparità di trattamento con altri settori che beneficiano di sussidi cantonali, il limite di 60'000 franchi del prezzo d'acquisto delle automobili completamente elettriche entro il quale poter ricevere il sussidio, l'esclusione degli autofurgoni dalla lista dei veicoli beneficiari, il limite di un solo veicolo per proprietario, l'esclusione dei veicoli di dimostrazione, la poca chiarezza relativamente alla messa fuori servizio di veicoli altamente inquinanti e l'esclusione anche dei veicoli ibridi.

La Commissione ha quindi ritenuto opportuno sottoporre al Governo una serie di quesiti volti a chiarire questi e altri punti ritenuti non soddisfacenti, giungendo alla conclusione che tutto il capitolo relativo agli incentivi per l'acquisto di autoveicoli totalmente elettrici sia complesso e poco efficace.

Alla luce dell'evoluzione del mercato effettivo dell'automobile e non da ultimo delle decisioni dell'UE in materia, appare evidente come l'acquisto di un nuovo autoveicolo virerà sempre più verso mezzi elettrici nei prossimi anni.

La scrivente Commissione ha quindi proposto al Consiglio di Stato di destinare la quota di credito di 6 milioni di franchi, originariamente destinata agli incentivi forfettari per l'acquisto di automobili totalmente elettriche, a favore di incentivi forfettari per l'installazione di sistemi di ricarica per veicoli elettrici a domicilio e presso datori di lavoro.

In prima battuta, lo scorso 16 marzo, il Governo ha espresso "la piena disponibilità ad un riorientamento degli indirizzi della suddetta richiesta di credito, accettando un eventuale stralcio dell'incentivo all'acquisto delle vetture elettriche, magari in favore di un maggior sostegno alle infrastrutture di ricarica e beninteso ferma restando la richiesta di credito volta a favorire la dismissione dei veicoli maggiormente inquinanti".

Successivamente la Commissione ha formulato una ulteriore serie di considerazioni e lo scorso 7 aprile ha informato il Governo di essere orientata a non sostenere gli incentivi per le automobili, intendendo però confermare gli altri incentivi proposti nel messaggio in oggetto. Il Consiglio di Stato ha in quell'occasione valutato "favorevolmente l'intento

della Commissione di utilizzare parte del credito per dar seguito alle richieste pendenti sulla base del precedente programma di incentivi". Infatti, il credito di 3 milioni di franchi del programma promozionale per la mobilità elettrica basato sul decreto legislativo del 13 marzo 2019 si è esaurito a fine luglio 2021. La Commissione ritiene comunque di chiedere al Governo di evadere le richieste presentate entro il 31 dicembre 2021.

Il Governo conferma, inoltre, di essere "favorevole a spostare parte di questo credito" a favore degli incentivi per le strutture di ricarica.

## CONCLUSIONE

La Commissione ambiente, territorio ed energia, propone, quindi, al Gran Consiglio di approvare il messaggio n. 8029 così come suggerito e con lo spostamento della quota parte originariamente destinata agli incentivi per l'acquisto di autovetture integralmente elettriche a favore, invece, degli incentivi per le strutture di ricarica, fatto salvo della cifra necessaria all'evasione delle richieste pendenti sulla base del decreto del 13 marzo 2019, presentate entro il 31 dicembre 2021.

Si chiede altresì di estendere la possibilità di sussidio anche nei luoghi in cui tali infrastrutture sono più carenti, ed in particolare nei nuclei dei paesi e negli stabili d'affitto con più appartamenti, così da consentire a tutta la popolazione ticinese di avere le stesse possibilità di accesso a impianti di ricarica.

Alla luce di quanto esposto la scrivente Commissione raccomanda al Gran Consiglio di approvare il decreto legislativo annesso al presente rapporto.

Per la Commissione ambiente, territorio ed energia:

Eolo Alberti, relatore

Battaglioni - Berardi (con riserva) - Buri - Buzzi (con riserva) -

Cedraschi - Gaffuri - Garbani Nerini - Garzoli - Genini -

Gnesa - Lepori - Pinoja - Schnellmann - Terraneo - Tonini

Disegno di

## **DECRETO LEGISLATIVO**

**concernente lo stanziamento di un credito di 11'000'000 di franchi destinato a incentivi all'acquisto di veicoli totalmente elettrici, allo sviluppo dell'infrastruttura di ricarica elettrica domestica e presso i datori di lavoro e all'acquisto di veicoli di ultima generazione vincolato alla messa fuori servizio di veicoli ad alte emissioni di CO2 e inquinanti**

del...

### **IL GRAN CONSIGLIO DELLA REPUBBLICA E CANTONE TICINO**

visto il messaggio 7 luglio 2021 n. 8029 del Consiglio di Stato,  
visto il rapporto 29 settembre 2022 n. 8029R della Commissione ambiente, territorio ed energia,

decreta:

#### **Art. 1**

<sup>1</sup>È stanziato un credito quadro di 11'000'000 di franchi per incentivare l'acquisto di automobili totalmente elettriche, di motoveicoli, quadricicli e tricicli totalmente elettrici aventi una velocità massima, per la loro costruzione, superiore a 45 km/h, lo sviluppo dell'infrastruttura di ricarica elettrica domestica e sul posto di lavoro e l'acquisto di veicoli di ultima generazione vincolato alla messa fuori servizio di veicoli ad alte emissioni di CO2 e di inquinanti.

<sup>2</sup>Il credito quadro è utilizzato nella seguente ripartizione:

- a) fr. 7'500'000.- a favore di incentivi forfettari per l'installazione di sistemi di ricarica per veicoli elettrici a domicilio o presso datori di lavoro e di incentivi forfettari per l'acquisto di automobili totalmente elettriche limitatamente alle richieste ancora pendenti e presentate entro il 31 dicembre 2021 sulla base del decreto legislativo concernente lo stanziamento di un credito quadro di 3'000'000 di franchi destinato a incentivare l'acquisto di veicoli elettrici e lo sviluppo dell'infrastruttura di ricarica elettrica domestica e sul posto di lavoro del 13 marzo 2019 (BU 22/2019);
- b) fr. 1'500'000.- a favore di incentivi forfettari per l'acquisto di motoveicoli, quadricicli e tricicli con propulsione totalmente elettrica aventi una velocità massima per la loro costruzione superiore a 45 km/h;
- c) fr. 2'000'000.- a favore di incentivi forfettari per la messa fuori servizio di automobili, motoveicoli, quadricicli e tricicli aventi una velocità massima per la loro costruzione superiore a 45 km/h altamente inquinanti abbinata all'immatricolazione di veicoli di ultima generazione.

#### **Art. 2**

Il Consiglio di Stato è autorizzato a ripartire il credito quadro in singoli crediti d'impegno per gli incentivi di cui all'art. 1.

**Art. 3**

Il Consiglio di Stato fissa, mediante decreto esecutivo, i criteri per la gestione del credito quadro e le relative modalità di concessione degli incentivi.

**Art. 4**

Il credito di cui all'art. 1 è iscritto al conto investimenti del Dipartimento del territorio, Sezione protezione aria, acqua e suolo.

**Art. 5**

Il Consiglio di Stato presenta annualmente un rapporto comprendente il rendiconto delle misure di promozione intraprese e sui risultati conseguiti.

**Art. 6**

<sup>1</sup>Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto legislativo è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi.

<sup>2</sup>Il Consiglio di Stato ne stabilisce la data di entrata in vigore.